

Non ho finito le citazioni, è semplicemente morta la democrazia ... forse

Scritto da Pasquino Galatino
Mercoledì 23 Novembre 2011 00:00



"Non ha più niente da dire", "Ha finito le citazioni", "No, è un qualunque" ... I commenti mi sono arrivati e non mi scalfiscono. Mi pare di averlo già detto, ma repetita iuvant: sono angosciato. Non capisco come facciate a non vedere che siamo sotto dittatura. La peggiore di tutte perché non usa i sistemi "classici", i militari al potere (comunque un ministro della difesa, ammiraglio in carica, lo abbiamo...), la censura (però questo sdolcinato unanime entusiasmo sul Professor Monti dovrebbe far pensare...),

il controllo sociale (ma poi spiegatemi per favore i toni apocalittici sul debito fatti propri anche dal sindacato). Non una parola sulle origini di questo debito e sui presunti creditori. Bisognerebbe informarsi per capire l'inganno.

La democrazia è morta e la sovranità popolare non sta tanto bene. In Grecia hanno provato a sottoporre a referendum le misure imposte dalla BCE (vero, reale governo europeo): il Premier che proponeva la consultazione è stato defenestrato per un tecnico di scuola bancaria. Da giorni circolavano in borghese agenti della famigerata Eurogendfor, la polizia europea; se non sapete cosa sia quest'organismo e quali poteri abbia, andate a leggere, forse neanche la Gestapo aveva tanta libertà d'azione. In Italia si segue la vecchia via delle congiure di palazzo, sempre efficacissime, come insegna Scalfaro, ed ecco il governo d'emergenza che nessuno ha mai votato. Le prime misure vanno in favore del controllo personale e del sistema bancario (limite di spesa per contanti, per dire): pazienza se in contrasto con gli interessi della Gente.

Ripeto, ho paura, e mi spaventa ancora di più il silenzio dei media. I partiti, tutti, sono conniventi: del resto con la finanza ci marciano da sempre ("Allora, abbiamo una banca?", disse il buon Fassino). Mi aspettavo una denuncia dello stato di sospensione della democrazia almeno da parte dei radicali, in altre occasioni paladini di ogni libertà. Ma Pannella è il monumento di sé stesso (d'altronde è vecchio). Della Bonino inutile dire: basti ricordare che, come Monti, è membro di quella pia opera che chiamano Gruppo Bilderberg. C'è di che stare allegri.

Non ho finito le citazioni, è semplicemente morta la democrazia ... forse

Scritto da Pasquino Galatino

Mercoledì 23 Novembre 2011 00:00

Gentile Pasquino, non si angosci. Ella mi insegna che a fondamento di qualsiasi democrazia c'è la "Regola". La nostra è una repubblica parlamentare. Se le camere votano la fiducia al Governo compiono un atto legittimo e legittimante. Non ci sono vie di mezzo né si può affermare che la democrazia è violata o sotto tutela. Ogni singolo parlamentare prende le sue decisioni "senza vincolo di mandato". E' questo che conta. Il resto sono chiacchiere e speculazioni politiche di bassa lega. Mario Monti non è un santo come non lo sono stati tutti coloro che lo hanno preceduto. Il professore ha solo qualche conoscenza in più, rispetto ad altri, in campo economico e, forse, qualcuna in meno nel settore dello spettacolo televisivo. Vedremo se saprà svolgere il compito che gli è stato assegnato democraticamente dagli eletti dal popolo italiano (e non dalle cancellerie europee!). Se non si rivelerà all'altezza, □ democraticamente, chi gli ha dato fiducia potrà mandarlo a casa. Queste sono le regole, gentile Pasquino. Scriva, allora, che non le piacciono ma non affermi che sono state violate.

Ben tornato (ricorda? Uno, nessuno e trentamila!) e continui, mi raccomando, a non curarsi degli idioti (nel senso greco) ma guardi e passi. (d.v.)